

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE NELLE SCUOLE E DI ACCOMPAGNAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA nell'ambito di SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, CONOSCENZA DEL TERRITORIO, RISPETTO DEL CIBO E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI.

**“Fondo per le Mense Scolastiche Biologiche”
Decreto Interministeriale del 18 dicembre 2017, n° 14771**

1. Premesse

Il Comune di Bologna, in virtù delle caratteristiche delle materie prime e delle quote di prodotto biologico previste dal servizio di refezione scolastica, ai sensi dell'art 3 del Decreto Interministeriale del 18 dicembre 2017, n° 14771, risulta destinatario secondo il Decreto Interministeriale del 22 febbraio 2018, n 2026, di risorse economiche provenienti dal fondo per le mense scolastiche biologiche dell'anno 2018, destinate in quota parte a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento del servizio di refezione.

In particolare il comma 3 dell'art 4 del citato Decreto n. 2026/2018 stabilisce che queste ultime siano finalizzate a:

- promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica
- favorire una corretta informazione alle alunne e agli alunni in età scolare sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo e della riduzione degli sprechi alimentari.

Alla realizzazione di tali attività è destinata quota parte delle risorse del fondo mense biologiche che sono state trasferite al Comune di Bologna con determinazione n. 13318/2019 2019 della regione Emilia Romagna, a titolo di “Trasferimenti ad amministrazioni locali per iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione (art. 64, comma 5-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50; D.M. 22 febbraio 2018)”.

2. Finalità del bando

Il Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, di seguito denominato Comune, intende promuovere, nell'ambito delle attività indicate dal decreto succitato, iniziative volte alla promozione di sani stili di vita, della tutela della salute e dell'ambiente, a favore delle scuole d'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I° grado del Comune di Bologna.

A tal fine, con il presente bando si intende promuovere la presentazione di un progetto che sviluppi attività coerenti con le finalità descritte.

Il sostegno al progetto selezionato consisterà nell'erogazione di contributi a totale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, a fronte della rendicontazione puntuale delle attività realizzate e presentazione della documentazione inerente le spese sostenute, secondo le modalità previste nel presente bando.

Le attività **dovranno tassativamente avviarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione, svolgersi nell'anno scolastico 2019/20 e concludersi nell'anno scolastico 2020/21.**

Il servizio di refezione scolastica, oltre ad offrire a tutte le bambine e i bambini nella fase scolare dai 3 ai 14 anni, l'opportunità di fruire di un pasto sano, sicuro, completo ed equilibrato durante la giornata educativa, rappresenta uno straordinario canale per promuovere più in generale sani stili di vita e modelli culturali e comportamentali che influenzeranno le loro scelte alimentari da adulti.

Pertanto le iniziative proposte nel progetto devono **integrarsi al servizio di refezione e all'offerta didattica già in essere** e supportare azioni mirate a favorire il cambiamento di comportamenti alimentari non corretti verso stili più sostenibili sotto il profilo ambientale, con ulteriori interventi di educazione e di promozione

della salute e di attenzione all'ambiente, in particolare valorizzando l'impatto delle produzioni biologiche in termini di sostenibilità.

Le attività dovranno rivolgersi ai diversi ordini di scuole favorendo l'utilizzo di linguaggi, strumenti e modelli educativi coerenti con esigenze, fabbisogni e istanze di cambiamento in essere nelle scuole, accompagnando e favorendo processi di innovazione tecnologica e didattica, e facilitando la gestione delle relazioni tra studenti, docenti e famiglie sui temi oggetto del bando ed interessare pertanto i diversi stakeholder coinvolti, interni ed esterni alla scuola.

Dovranno avere natura partecipativa e prevedere un'importante e propedeutica attività di co-progettazione da realizzare insieme ai principali destinatari, per riuscire a declinare operativamente le linee di intervento previste in fase iniziale ed in particolare per favorire l'ingaggio e il protagonismo delle scuole, il cui coinvolgimento attivo e la partecipazione rappresentano elementi imprescindibili al raggiungimento dei risultati attesi.

2. Destinatari del bando

Destinatari del presente bando sono gli operatori economici definiti all'art. 45 comma 2) del D.Lgs 50/2016 nonché i soggetti del Terzo Settore definiti all'art. 1 della Legge 106 del 6/6/2016, ivi comprese le Libere Forme Associative iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme Associative, le Associazioni, le Fondazioni e altre Istituzioni di carattere privato che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica determinato dall'iscrizione a specifici albi e registri pubblici alla data di approvazione del bando, che possono presentarsi singoli o in raggruppamento.

Nel caso di iniziative o progetti presentati da soggetti in forma aggregata sarà necessario indicare un capogruppo che si occuperà del coordinamento/monitoraggio delle attività e sarà il referente per il Comune. Ogni soggetto che intenda partecipare al presente bando in forma aggregata dovrà esprimere in modo esplicito il proprio consenso al raggruppamento e al progetto.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta e, in caso di forme aggregate, candidarsi esclusivamente per un solo raggruppamento. In caso contrario tutte le domande riconducibili ad un unico soggetto saranno escluse.

I soggetti ammissibili dovranno essere costituiti da oltre 3 anni, dimostrare di avere esperienza specifica nell'ambito oggetto del presente bando e risultare attivi nei settori di riferimento, avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna alla data di approvazione del bando. Nel caso di candidature in forma aggregata, i requisiti sono obbligatori per tutti i soggetti proponenti.

Saranno ammessi alla valutazione i progetti presentanti dai soggetti in possesso dei requisiti esplicitati nei precedenti commi.

Verranno altresì valorizzate le collaborazioni stabili in grado di ampliare la rete dei proponenti, rispetto a quelle formalmente costituite, includendo il contributo di altri soggetti negli specifici ambiti o settori, quali per esempio enti e istituti di ricerca, università e spin off universitari, scuole secondarie di secondo grado (in particolare agrarie ed alberghiere) o Fondazioni ITS regionali, associazioni di rappresentanza dei diversi settori produttivi, enti di accreditamento e certificazione del biologico, al fine di accreditare ulteriormente le competenze specialistiche e professionali necessarie nelle diverse attività proposte e di favorire le relazioni con il territorio e i diversi settori produttivi e del mondo della formazione, oltre che creare collaborazioni virtuose e continuative tra i diversi ordini di studio in un'ottica di peer education e service learning.

3. Ambiti tematici

I contenuti dei supporti informativi e didattici dovranno essere coerenti con quanto indicato dall'art 4 del citato Decreto n. 2026/2018, pertanto inerenti il valore e impatto delle produzioni biologiche in ambito nutrizionale, ambientale, economico, sociale, toccando molteplici ambiti di interventi tra cui la riduzione dello spreco e l'utilizzo consapevole delle risorse, la promozione del consumo quotidiano di frutta e verdura di stagione e del territorio, l'equilibrio nutrizionale in funzione di una sana alimentazione e di una abituale attività motoria, l'origine e la provenienza delle materie prime, l'accesso alle informazioni, la tracciabilità delle filiere agroalimentari, le garanzie di trasparenza, l'impatto ambientale delle tipologie di coltivazione e dei processi produttivi, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, la stagionalità e la disponibilità dei prodotti,....

4. Tipologie di intervento

Saranno accolte proposte progettuali in grado di sviluppare azioni **inerenti tutte le quattro aree di intervento di seguito elencate, integrate tra loro:**

4.1. ATTIVITA' DIDATTICA E FORMAZIONE

Attività didattiche e laboratori, da realizzare necessariamente a scuola (in aula, negli spazi aperti, negli atelier creativi o nei refettori scolastici) rivolte a bambine e bambini, studentesse e studenti, al gruppo classe o come sensibilizzazione nei momenti dedicati a spuntino, pranzo o merenda.

Attività didattiche extrascolastiche, che includano esperienze outdoor, visite didattiche, ricerca sul campo e conoscenza del territorio.

Attività di formazione-formatori, rivolte in particolare ai docenti, per istituto o per ordine di scuola, che abbiano come finalità quella di supportare gli insegnanti nello sviluppo di percorsi didattici coerenti alle materie oggetto del bando, a trasferire contenuti aggiornati e scientificamente validati, metodologie didattiche innovative, utilizzo di nuove strumentazioni in dotazione e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Attività divulgative e di sensibilizzazione. Organizzazione di workshop ed eventi divulgativi, aperti al pubblico, per scuola o per quartiere: testimonianze privilegiate, intervento di esperti portatori di saperi disciplinari e di testimonianza, momenti dimostrativi e laboratoriali, degustazioni e assaggi, anche al fine di favorire la più ampia partecipazione ed il coinvolgimento attivo di bambine e bambini, insegnanti, genitori e famiglie.

Tutte le attività didattiche succitate dovranno integrarsi coerentemente con le principali caratteristiche dell'offerta del servizio di refezione di Bologna in particolare in tema di qualità e natura delle materie prime, impatto dei processi di produzione, lotta allo spreco, valorizzando gli aspetti nutrizionali, qualitativi e di sostenibilità. Dovranno essere proposte a tutte le scuole di infanzia, primarie e secondarie di I° grado del Comune di Bologna, con l'obiettivo minimo di realizzare attività con almeno il 70% delle scuole.

Per l'anno 2019-2020 il Comune di Bologna registra i seguenti plessi scolastici:

N° 106 Scuole d'infanzia

N° 57 Scuole Primarie

N° 22 Scuole Secondarie di I° grado

Dovranno essere declinate a seconda dei diversi ordini di studio e dei diversi contesti scolastici, previa adeguata programmazione e pianificazione volta a favorire una piena condivisione delle specifiche azioni da realizzare e ricercare la massima adesione alle proposte.

Le attività incluse in questa area dovranno fungere in particolare da supporto, arricchimento e integrazione dei percorsi didattici che gli insegnanti intendono condurre nell'ambito dell'offerta formativa, valorizzando il ruolo centrale dei docenti ed offrendo nuove opportunità di approfondimento specialistico o metodologico. Dovranno pertanto essere previste efficaci forme di comunicazione, contatto e coinvolgimento dei diversi soggetti ai quali si intendono indirizzare gli interventi, volte a favorire la partecipazione attraverso i canali e gli strumenti più efficaci, che includano strumenti e canali innovativi o anche forme già abitualmente in uso presso le comunità scolastiche, se valutate utili e funzionali. Potranno essere utilizzate piattaforme web dedicate e facilitanti, in coerenza anche con quelle già in essere e accessibili al pubblico scolastico.

L'impostazione delle proposte didattiche dovrà essere orientata a stimolare percorsi educativi in grado di interessare tutte le aree disciplinari chiamate in causa parlando di cibo-ambiente-salute-economia-società, includendo l'educazione alla cittadinanza e promuovendo la crescita delle competenze trasversali dei giovani e di progettualità collettive, la nascita o il consolidamento delle reti collaborative anche oltre i confini delle strutture scolastiche, in una logica di scuola aperta e rafforzamento delle comunità educanti.

Dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, di metodologia informale nel duplice aspetto di insegnamento-apprendimento, optare per modalità che superino la lezione frontale tradizionale valorizzando la dimensione esperienziale, il gioco, la creatività, la relazione (edutainment, giochi di ruolo, peer education, laboratori sensoriali, laboratori del fare, storytelling, videomaking ...), volte a stimolare il

coinvolgimento attivo delle bambine e dei bambini quali protagonisti del cambiamento e portatori di pratiche virtuose presso le famiglie, il quartiere, il contesto sociale di riferimento.

I percorsi proposti dovranno avviare e accompagnare un'esperienza didattica che pone al centro l'apprendimento attivo di concetti legati alla sana alimentazione e al rispetto delle risorse del Pianeta e prevedere la produzione di un elaborato finale volto a far conoscere, attraverso l'utilizzo di linguaggi più idonei (il video, il teatro, il disegno, il fumetto, la scrittura creativa,...) il valore e l'impatto dell'esperienza realizzata. Tutte le attività didattiche realizzate dovranno essere accompagnate da una documentazione da rendere accessibile on line, in grado di esplicitare la metodologia didattica, valutare l'efficacia e l'impatto e modellizzare le variabili per la replicabilità delle esperienze e la diffusione delle buone pratiche.

4.2. – DOTAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE, STRUMENTAZIONI

Acquisto di **beni strumentali funzionali alle attività didattiche**, da consegnare e assegnare in via definitiva alle scuole e/o alle studentesse e agli studenti con lo scopo di garantire continuità nel tempo delle azioni intraprese, accompagnate con adeguate iniziative di formazione formatori e materiali didattici a supporto di insegnanti e famiglie.

Tali strumentazioni, declinate per ordini scolastici, dovranno essere articolate su più opzioni, e, a seconda dei contesti e delle strutture, potranno essere finalizzate a:

- favorire l'efficacia delle attività didattiche e laboratoriali, stimolando approcci consapevoli all'uso delle tecnologie e alla ricerca, sviluppando competenze nell'ambito delle discipline scientifico tecnologiche (STEM, Science, Technology, Engineering and Mathematics);
- arricchire in via complementare le dotazioni già presenti all'interno di atelier creativi, specie negli spazi e nelle strutture più idonee e disponibili a fungere da laboratori centrali per altre scuole di prossimità (serre idroponiche, terrari, germogliatori, microscopi e lenti, videocamere, attrezzatura base per analisi ambientali, kit per orti outdoor, giochi didattici....);
- fornire dotazioni fruibili in classe, minimizzando impatti logistici e organizzativi, anche con piccola attrezzatura per incentivare e trasformare in esperienza ludico didattica il consumo di frutta e verdura a scuola, le pratiche virtuose di lotta allo spreco alimentare e delle risorse ambientali;
- rendere più confortevoli e gradevoli i locali dedicati alla refezione, utilizzando in modo creativo e didattico gli spazi dove si consuma il pasto principale, con illustrazioni, poster, cartelloni, sagome e piccoli complementi di arredo didattico, con l'intento di rendere più accogliente la più concreta esperienza di educazione alimentare e socializzazione che può essere vissuta a scuola.

4.3 – MATERIALE DIDATTICO, INFORMATIVO E DIVULGATIVO

Sviluppo, progettazione, produzione e distribuzione di **materiali didattici e informativi dedicati alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti**, in grado di proporre in modo efficace e divertente i contenuti oggetto del presente bando, sfruttando gli aspetti creativi e artistici più adatti ad ogni fascia d'età, puntando sulla dimensione ludica e di intrattenimento, sull'uso delle nuove tecnologie, le tecniche di gamification e di storytelling.

Materiale didattico ad uso degli insegnanti, di natura scientifica e tecnica, declinato ed adeguato ai diversi ordini di scuola, fruibile anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, accreditato scientificamente, progettato per essere di supporto alla normale programmazione scolastica delle attività didattiche delle diverse discipline o per progettualità dedicate, ma anche per essere esposti ed utilizzati al fine di migliorare la qualità, l'accoglienza e la gradevolezza dell'ambiente scolastico ed in particolare dei refettori, incidendo positivamente sulle buone pratiche quotidiane

Materiale divulgativo e contenuti informativi destinato ad insegnanti e famiglie pensato per sensibilizzare ad un impegno condiviso sul tema della sana alimentazione, sulle buone pratiche da adottare in famiglia e nella distribuzione equilibrata dei pasti principali e dei fuori pasto, sulle tecniche più efficaci di invito all'assaggio, di costruzione del gusto e sulla gestione dei disgusti dei più piccoli, sulle tipologie di produzione sostenibili e sulle scelte di consumo consapevole in grado di tutelare l'ambiente, preservare le risorse e orientare produzioni e mercati.

In questo ambito dovrà essere incluso anche materiale volto ad informare e sensibilizzare giovani e famiglie sulle buone pratiche di risparmio delle risorse ambientali, in accompagnamento a **dotazioni personali di borracce che saranno distribuite dall'Amministrazione comunale di Bologna alle bambine e ai bambini**

delle scuole d'infanzia e primarie, al fine di promuovere concretamente abitudini quotidiane di sostenibilità ambientali, incentivare la riduzione della plastica e il consumo dell'acqua pubblica in tutte le fasi della giornata.

4.4 – COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE

Data la complessità e l'articolazione del progetto, assume un ruolo strategico, oltre che un'efficace e condiviso sistema di pianificazione, anche una forte funzione di coordinamento presidiata in modo puntuale dal soggetto aggiudicatario, proprio per garantire l'integrazione delle diverse azioni e dei diversi attori in campo, coniugando coerentemente le dimensioni operative, gestionali, relazionali e di comunicazione.

A tal fine, anche da parte del Comune di Bologna, saranno previste figure deputate al rapporto diretto con il soggetto aggiudicatario, al fine di facilitare e supportare l'intero processo, oltre che presidiare e verificare le attività e i risultati. Potrà essere istituito uno specifico tavolo di regia multi-stakeholder al fine di ottimizzare e fluidificare l'integrazione dei diversi interventi.

Risulta inoltre di fondamentale importanza, proprio per la natura stessa degli interventi messi in campo e dei tanti target individuati, presidiare al meglio gli aspetti legati alla comunicazione, sia sul versante interno (verso gli utenti diretti e indiretti del servizio di refezione scolastica, verso le funzioni educative in ambito scolastico e familiare), che su quello esterno più vasto (ambito educativo più allargato, mondo produttivo, sociale e dei media) nelle diverse fasi di implementazione e sviluppo.

Sarà necessario in via prioritaria adottare modalità efficaci per **far conoscere le opportunità offerte e promuovere l'adesione e la maggiore partecipazione possibile** alle diverse iniziative. Strumenti, modalità, tempi e canali utilizzati dovranno essere coerenti con i diversi contesti, prevedendo un confronto preliminare con i principali attori coinvolti ed attivando di volta in volta specifiche modalità comunicative concordate con il Comune.

Dovrà inoltre essere garantita la **massima accessibilità dei risultati e degli output** delle attività realizzate, al fine di favorire la promozione dei contenuti oggetto del bando ad un pubblico più ampio possibile e stimolare **la diffusione e la replicabilità delle esperienze e la condivisione delle buone pratiche, in una logica di restituzione alla comunità delle risorse ricevute.** Tutto il materiale documentale prodotto sarà fruibile e liberamente accessibile e saranno adottate le forme e le modalità più efficaci per la restituzione pubblica e la valorizzazione dei risultati raggiunti.

5. Periodo di realizzazione

Anno scolastico 2019/2020 e conclusione nel 2020/2021, con avvio delle attività entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

6. Risorse destinate al bando

Il contributo erogato può coprire integralmente il costo complessivo del progetto proposto, in funzione delle spese sostenute per le attività realizzate e debitamente documentate. Non è dunque richiesto un cofinanziamento, pertanto un costo superiore del progetto rispetto a quello richiesto a rimborso è ammesso ma non sarà di per sé oggetto di valutazione ai fini della selezione del progetto.

L'ammontare complessivo dei contributi erogabili è pari a 455.848,55 euro, corrisposti a fronte di rendicontazione puntuale trimestrale e attestata da documentazione comprovante le spese sostenute, accompagnate da specifica relazione di valutazione di impatto delle diverse fasi del progetto.

Le risorse dovranno essere assegnate secondo le 4 aree di intervento individuate dal bando, secondo una suddivisione indicativa che garantisca una coerente ed efficace allocazione per tipologia di interventi ed in funzione della numerosità delle strutture e della popolazione scolastica di riferimento, stimata come segue in termini percentuali minime e massime rispetto alle risorse complessive messe a disposizione dal bando:

Destinazione delle risorse	da un minimo di	fino a un massimo di
1 - ATTIVITA' DIDATTICA E FORMAZIONE	35%	40%
2 - DOTAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE, STRUMENTAZIONI	30%	35%
3 - MATERIALE DIDATTICO, INFORMATIVO E DIVULGATIVO	15%	20%
4 - COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE	10%	15%

In corso di svolgimento, scostamenti superiori al 5% rispetto alle allocazioni previsto in fase di progetto sulle 4 aree dovranno essere motivati ed approvati dal Comune di Bologna.

Resta inteso che, durante l'implementazione del progetto, in funzione delle evidenze di risultato e di impatto, potrà essere congiuntamente ridisegnata una coerente allocazione delle risorse sui diversi ambiti di intervento, con la finalità di massimizzare l'efficacia complessiva dell'intervento.

Potranno essere rendicontate in maniera forfettaria, nel limite massimo del 2% del costo totale di progetto, spese indirette, inerenti l'affitto e la pulizia di locali, il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, i collegamenti telematici, etc. . Tali spese non dovranno essere quindi soggette a rendicontazione dettagliata; dovrà però essere indicata la modalità di imputazione.

Il contributo potrà essere erogato in via anticipata, fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo riconosciuto, su richiesta motivata dal beneficiario e, comunque, a fronte di attività programmate e pianificate.

Per la restante parte si provvederà all'erogazione a seguito del positivo esito dei controlli effettuati sulla base della rendicontazione trimestrale del progetto e presentazione della documentazione delle spese sostenute per le attività effettivamente realizzate.

Il Comune di Bologna si riserva, in ogni caso, la possibilità di approfondire e/o rimodulare alcuni particolari aspetti della proposta progettuale qualora non vengano considerati congrui/congruenti con le finalità del progetto, compresa, nel caso di stralcio di azioni, la possibilità di abbassare il budget, senza modificare in modo sostanziale l'architettura.

7. Spese ammissibili

Sono ammesse a rendicontazione tutte le spese sostenute nel periodo 01/01/2020 – 15/06/2021, strettamente e direttamente riferibili al progetto presentato, in base alle tipologie di intervento presentate al punto 4 e a seguito di presentazione di apposita documentazione.

Non possono essere portate a rendiconto:

- a) le spese sostenute per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate al richiedente/beneficiario con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- b) le spese in autofatturazione;
- c) le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
- d) interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
- e) rimborsi a titolari/soci e amministratori.

8 - Modalità di descrizione dei progetti

Le domande di partecipazione – in regola con l'imposta di bollo - devono essere redatte sull'apposito modulo **allegato A**, sottoscritte dal soggetto proponente ovvero, in caso di più soggetti, da quello individuato come capofila e corredate da lettere di adesione alla proposta di ogni soggetto facente parte del raggruppamento. Nel modulo andrà altresì specificato l'indicazione del recapito e preferibilmente dell'indirizzo di posta elettronica a cui far pervenire le comunicazioni ufficiali.

I partecipanti dovranno allegare alla domanda, la **descrizione del progetto** (massimo 19 facciate di 1800 battute ognuna), che deve seguire lo schema allegato (**Presentazione del progetto - Allegato B**) e contenere i seguenti elementi:

- a) scheda sintetica del progetto
- b) descrizione dettagliata del progetto e della tipologia di intervento, coerentemente a tutti gli ambiti previsti al punto 4, con pianificazione delle azioni, quantificazione degli interventi per tipologia e per ordini di scuole, illustrazione delle metodologie delle azioni educative proposte e degli strumenti di coordinamento e dei sistemi di valutazione di impatto, di efficacia e di risultato;
- piano e fasi di intervento, timing di progetto sugli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021;

- indicazione del numero di percorsi e interventi didattici che si propongono: durata e ore dedicate a ciascun percorso tematico / esperienziale, per ciascun target e pubblico di riferimento (suola, classi, docenti, genitori, quartiere...);
 - descrizioni, caratteristiche e quantificazione dei materiali e delle attrezzature utilizzati durante l'attività didattica e destinati come dotazione delle scuole;
 - sistema di coordinamento e linee del piano di comunicazione articolato per fasi e target (promozione, ingaggio, iscrizioni, eventi, rendicontazioni pubbliche, piano media...)
- c) curriculum del soggetto proponente e, in caso di più soggetti, composizione e qualificazione del gruppo di progetto o raggruppamento, con specificazione di ruoli e attribuzione delle attività per area / ambito di intervento; curriculum del responsabile scientifico di progetto e delle principali figure professionali previste nel team di progetto;
- d) individuazione e qualificazione della composizione della **rete estesa**, in riferimento a enti, istituzioni, associazioni, imprese e altri soggetti in qualità di esperti, testimoni e attori territoriali che saranno impiegati nel progetto per le specifiche competenze, anche ai fini di stimolare collaborazioni stabili e future con le scuole;
- e) cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello gantt);
- f) precedenti esperienze e/o attività realizzate, coerenti con il progetto proposto indirizzate al mondo scolastico
- g) **piano economico finanziario** (come da **Allegato C**)

9. Modalità e termine di presentazione delle domande di partecipazione

Le richieste di partecipazione al presente bando dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro le ore 13.00 del ... novembre 2019**, al Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus, 6 Torre C Piano 6 Ufficio Protocollo – 40129 - Bologna, a mezzo consegna a mano, corriere, servizi postali o servizi assimilati esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, con plico sigillato e controfirmato sui lembi dal legale rappresentante del soggetto capofila, recante all'esterno l'indicazione del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e fax e riportante la dicitura:

“RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE NELLE SCUOLE E DI ACCOMPAGNAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA nell'ambito di SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, CONOSCENZA DEL TERRITORIO, RISPETTO DEL CIBO E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI. Fondo per le Mense Scolastiche Biologiche - Decreto Interministeriale del 18 dicembre 2017, n° 14771”.

Il recapito del plico presso il Protocollo entro i termini sopraindicati sarà a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile. I plichi pervenuti oltre il predetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo, anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non saranno presi in considerazione (a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante).

L'Amministrazione Comunale declina fin d'ora ogni responsabilità per disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

Non si procederà all'apertura dei plichi pervenuti oltre il termine prescritto ed il concorrente verrà escluso dalla selezione. Non saranno valutate le domande incomplete o prive degli allegati.

Il plico dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione (allegato A):** “Domanda di partecipazione al bando per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento del servizio di refezione scolastica nell'ambito di sostenibilità ambientale dell'agricoltura biologica, educazione alimentare, conoscenza del territorio, rispetto del cibo e riduzione degli sprechi alimentari. fondo per le mense scolastiche biologiche - decreto interministeriale del 18 dicembre 2017, n° 14771”, **in regola con l'imposta di bollo** e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal legale rappresentante del capogruppo in caso di soggetti riuniti, accompagnata da **fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario**;

- **Descrizione del progetto (Allegato B)** che si intende realizzare, redatta secondo le modalità indicate al precedente punto 8 del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal legale rappresentante del capogruppo in caso di soggetti riuniti;
- **Piano economico finanziario (Allegato C)**
- In caso di raggruppamenti temporanei, le **lettere di adesione alla proposta di ogni soggetto facente parte del raggruppamento;**
- Documentazione sulle attività, sui progetti e sugli interventi già attivati in precedenza negli ambiti tematici individuati
- Documentazione a titolo esemplificativo di materiale didattico, strumentazioni, tecnologie previste nella proposta

La partecipazione al bando implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

10. Criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di assegnazione dei contributi

La valutazione delle proposte progettuali pervenute verrà svolta da una Commissione tecnica, appositamente nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Saranno ammessi alla valutazione i progetti di soggetti in possesso dei requisiti come esplicitato al punto 2 del presente bando.

La commissione potrà, in fase di valutazione dei progetti, richiedere chiarimenti e approfondimenti ai partecipanti e avvalersi di consulenti esterni per acquisire eventuali chiarimenti su aspetti tecnici.

La commissione, a conclusione delle attività di valutazione, formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati. La graduatoria avrà validità per un periodo di 6 mesi dalla data di approvazione.

I progetti verranno valutati e selezionati per l'attinenza alle tematiche indicate al punto 3 e 4 del presente bando e secondo i seguenti criteri:

<p>Qualità del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Livello qualitativo e tecnico organizzativo del progetto e coerenza con gli obiettivi del presente avviso. Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto (max 20 punti). 2. Fattibilità tecnica e sostenibilità economica; coerenza del piano di lavoro e delle fasi di sviluppo del progetto; modalità di coordinamento, pianificazione e controllo delle attività e sistema di valutazione dei risultati (max 20 punti). 3. Accreditamento dei contenuti scientifici, originalità e carattere innovativo, incisività ed efficacia educativa in riferimento ai supporti didattici e informativi utilizzati ed ai sistemi di promozione divulgazione proposti (max 15 punti). 4. Composizione del team di progetto, profilo del responsabile scientifico di progetto e degli esperti/testimoni che si intendono coinvolgere come elemento qualificante dell'azione educativa (max 10 punti). 	<p>Fino a punti 65</p>
<p>Caratteristiche del soggetto proponente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Precedenti esperienze e attività svolte nelle scuole, coerenti con il progetto proposto (max 10 punti). 2. Struttura organizzativa, solidità e autonomia nella realizzazione del progetto (max 10 punti). 3. Collaborazioni con enti istituzionali sulle tematiche di progetto; composizione e qualificazione della rete di collaborazioni e attivazione di connessioni territoriali - esperienze specialistiche e professionali, accreditamento (max 10 punti). 4. Pubblicazioni e/o riconoscimenti sulle tematiche di progetto (max 5 punti). 	<p>Fino a punti 35</p>

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

L'idoneità del progetto è fissata in 70/100 punti, di cui almeno 40 nell'ambito della qualità del progetto. In caso di parità di punteggio si darà priorità al progetto con il punteggio maggiore nell'ambito della qualità o, in seconda battuta, con composizione della rete più strutturata e coerente. Saranno escluse dalle assegnazioni le proposte che la Commissione tecnica non valuterà conformi al presente avviso. Al termine della valutazione dei progetti presentati sarà predisposta una graduatoria che rimarrà valida per 6 mesi. Verrà selezionato il progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore e, se necessario, si ricorrerà al successivo in graduatoria.

Il soggetto destinatario del contributo sarà chiamato per concordare il piano di intervento e le diverse azioni da attivare dal referente dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni o suo delegato, per avviare i contatti necessari e approfondire le modalità di realizzazione e i contenuti delle proposte.

L'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni si riserva di non procedere alla valutazione delle richieste presentate da soggetti che hanno commesso reati contro la Pubblica Amministrazione, e/o con finalità di terrorismo e/o connessi a infiltrazioni di tipo mafioso.

Nel modulo di domanda (allegato A) i soggetti partecipanti dovranno rendere tutte le dichiarazioni richieste, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445 del 28.12.2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e in particolare dovranno dichiarare:

- il godimento dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate con la specificazione del titolo del reato e della entità della pena principale e di quelle accessorie;
- di essere/di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

L'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni si riserva di effettuare le verifiche previste per legge per accertare la veridicità di quanto dichiarato.

11. Comunicazione esito e termini di conferma

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito del Comune di Bologna (www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi) e ne sarà data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti.

12. Informazioni e contatti

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso è possibile scrivere a refezionescuola@comune.bologna.it. oppure telefonare dal lunedì al venerdì ore 10.00 alle ore 13.00 al numero 051 2195751.

Sul sito del Comune di Bologna (www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi) saranno pubblicate tutte le informazioni e i chiarimenti rispetto alle domande frequenti che emergeranno dai potenziali partecipanti durante il periodo di apertura dell'avviso.

Il giorno 5 Novembre, dalle ore 11,00 alle ore 13,30 presso la Torre C, sala riunioni 1° piano, Liber Paradisus Bologna, è organizzato un incontro dedicato ad illustrare le caratteristiche del bando ed approfondire contenuti e richieste.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

Copia del presente bando, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- l'Albo Pretorio del Comune di Bologna, via Ugo Bassi 2;
- la sede Urp del Comune di Bologna, p.zza Maggiore 6;
- il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici;
- il sito internet dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni all'indirizzo: www.comune.bologna.it/istruzione

13. Modalità e obblighi relativi allo svolgimento dei progetti

Il soggetto o il raggruppamento aggiudicatario, dovrà rispettare tutti gli adempimenti di legge previsti per le diverse fattispecie di azioni messe in campo nei confronti delle scuole e degli altri soggetti destinatari di interventi.

Dovrà farsi carico del coordinamento e della pianificazione degli interventi, secondo modalità, tempi e canali preventivamente concordati con il Comune di Bologna, l'Istituzione Educazione Scuola, le Dirigenze scolastiche e il Provveditorato agli studi di Bologna.

Dovrà provvedere all'acquisizione di eventuali autorizzazioni e licenze necessarie allo svolgimento di particolari attività (es. manifestazioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico, somministrazione di alimenti e bevande...), nonché sottoscrivere adeguate polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi, che saranno acquisite dal Comune prima dell'avvio delle attività.

Dovrà altresì rispettare tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro.

Il Comune di Bologna resta in ogni caso sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività per la realizzazione delle quali è stato erogato il contributo.

L'assegnazione del contributo implica l'obbligo per i soggetti singoli e/o raggruppati di inserire nel materiale informativo relativo ai progetti/attività la comunicazione relativa alla provenienza delle risorse, concordando la specifica dicitura con il Comune di Bologna. L'utilizzo dei loghi deve essere richiesto e autorizzato.

Il soggetto incaricato del progetto dovrà inoltre garantire la massima accessibilità dei risultati e degli output delle attività realizzate, al fine di favorire la promozione dei contenuti oggetto del bando ad un pubblico più ampio possibile e stimolare la diffusione e la replicabilità delle esperienze e la condivisione delle buone pratiche.

Tutto il materiale documentale prodotto sarà fruibile e liberamente accessibile.

Le strumentazioni acquistate saranno donate alle scuole destinatarie

Eventuali ausili personali assegnati a studentesse e studenti avranno natura di donazione individuale.

La responsabilità sui contenuti, sulla sicurezza e garanzia delle strumentazioni, sulle modalità con cui si effettuano gli interventi nelle scuole o in altri ambiti, è a completo carico del soggetto che realizza il progetto.

14. Verifica delle attività realizzate ed erogazione dei contributi

Il Comune si riserva di effettuare verifiche sull'ottimale realizzazione del progetto per i quali i soggetti singoli e/o raggruppati hanno usufruito di contributi in base al presente bando, anche mediante la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative medesime.

Il Comune metterà a disposizione specifiche funzioni di interfaccia per tutti i diversi aspetti del progetto fungendo, ove possibile, da facilitatore dei processi.

Ai fini dell'erogazione del contributo, i soggetti singoli e/o raggruppati (in tal caso il capogruppo) sono tenuti a presentare, trimestralmente, non oltre il 20° giorno successivo al trimestre, una relazione sullo svolgimento dello stesso attraverso

- una rendicontazione economica relativa alle spese sostenute in coerenza con quanto previsto dall'allegato B – piano economico finanziario, corredata dalla documentazione completa delle spese sostenute;
- una rendicontazione sociale, relativa ai dati inerenti all'attività svolta, con dati di output e indicatori di risultato (outcome) e di impatto (impact).

La relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto singolo o dal capogruppo nel caso di soggetti riuniti.

La liquidazione del contributo è subordinata all'avvenuta realizzazione delle attività e alla verifica da parte dell'Amministrazione Comunale della congruità della rendicontazione delle spese sostenute debitamente documentate, conformemente al progetto presentato ed alla presentazione delle documentazioni di cui sopra. Il mancato rispetto dei tempi di rendicontazione comporterà la decadenza del beneficio assegnato. In caso di soggetti riuniti il contributo sarà erogato al soggetto indicato come capogruppo.

L'Amministrazione Comunale si riserva di ridurre il contributo laddove accerti un parziale e un non conforme svolgimento delle attività previste nel progetto selezionato.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it e alla pagina dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni: <http://www.comune.bologna.it/istruzione/> le informazioni e lo stato di avanzamento del progetto, nonché di favorire attraverso propri canali di comunicazione, la massima divulgazione dei risultati e accessibilità degli output delle attività realizzate, al fine di favorire la promozione dei contenuti e stimolare la diffusione delle buone pratiche.

15. Informativa sul trattamento dei dati

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni Dott.ssa Pompilia Pepe e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal bando.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

L'Amministrazione Comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna. Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpoteam@lepida.it). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016.

16. Disposizioni generali

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni Dott.ssa Pompilia Pepe e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal bando.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

F.to La Capo Area
Dott.ssa Pompilia Pepe

Allegati al presente avviso:

Allegato A Domanda di partecipazione

Allegato B Schema di presentazione del progetto

Allegato C Piano economico finanziario